

II T Dicono di Noi

«Grande Guerra, valorizzare i sentieri»

Protocollo d'intesa tra Parco, comuni e Asuc

Walter Facchinelli

GIUDICARIE «Valorizzare al meglio i percorsi della Grande Guerra in Giudicarie, otto in val Rendena e 16 in val del Chiese» questo l'obiettivo del **Parco Naturale Adamello Brenta** che, attraverso una rete di collaborazioni con il territorio e una visione d'insieme, intende migliorare la conoscenza della storia locale. «Per valorizzare quest'importante elemento distintivo per un turismo culturale e sostenibile finora gestito settorialmente e, proprio per questo, non ha sviluppato appieno la sua eccezionale valenza storica e culturale» sottolinea il presidente del **Parco Walter Ferrazza**.

L'ente ha recentemente steso un protocollo d'intesa valido fino al 31 dicembre 2026 con i Comuni di Borgo Chiese, Carisolo, Castel Condino, Giustino, Massimeno, Pelugo, Pieve di Bono-Prezzo, Pinzolo, Porte di Rendena, Sella Giudicarie, Strembo, Storo e Valdaone, con le Asuc di Borzago, Darè, Mortaso e Vigo Rendena. Col Centro Studi Judicaria che, in occasione del «Centenario della Grande Guerra», ha coordinato ricerche, pubblicazioni, guide e mappato le opere campali della Grande Guerra valorizzandone i percorsi storico-escursionistici, le attività formative e didattiche. Con l'Azienda per il Turismo di Madonna di Campiglio che ha deciso di inserire nel proprio portale on-line questo tema, per offrire uno strumento utile e interessante a quanti desiderano scoprire luoghi, itinerari e storia della Grande Guerra.

Quanto proposto è la continuazione e l'attuazione del progetto pilota «Il percorso della memoria nel sistema **Adamello**-Presanella per la valorizzazione dei luoghi della Prima Guerra Mondiale 2009 - 2012» che ha visto il **Parco** ente capofila, collaborare con la Soprintendenza per i Beni Architettonici, la Sat, il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, l'Apt e le associazioni culturali».

Per mettere in rete le sinergie di tutti gli enti coinvolti e rendere fruibile agli appassionati la storia e sensibilizzare la collettività sull'importanza di conoscere le testimonianze presenti sul territorio ed i eventi tragici della Grande Guerra nelle Giudicarie, si intende operare in tre ambiti: realizzare delle specifiche pubblicazioni, aumentare la divulgazione-promozione del Progetto e valorizzare i percorsi e le testimonianze culturali presenti sul territorio ponendo attenzione alla sentieristica già realizzata dalle amministrazioni e da altri enti.

Il **Parco** punta alla cura e manutenzione dei percorsi di propria competenza e, insieme ad Apt e Centro Studi valorizzarli sotto gli aspetti culturali, storici e turistici.

Il progetto «Percorsi della Grande Guerra in Giudicarie» sono schedati a seconda della loro difficoltà in turistico (T), escursionistico (E) e adatti a escursionisti esperti con attrezzatura (EE). Percorsi



II T

Dicono di Noi

Grande Guerra in val Rendena: il sentiero Mj. Malina val Genova-Fontanabona (T), il sentiero Osservatorio di guerra di Monte Stavel val Genova-val Siniciaga (E), i sentieri dei Landesschuetzen B51 e delle artiglierie Hptm Theodor Bernatz B51A in media val di Nardis - val Genova (EE), le trincee del Dos del Sabion a Giustino e Pinzolo (T), Forte Clemp a Mavignola (T), la sede del Comando Dosson in val di San Valentino - Dosson (E) e, nella zona del rifugio Carè Alto troviamo la Bocchetta del cannone in val Borzago (E) e il giro dei Pozzoni - passo Altar in val Borzago (EE).

Percorsi Grande Guerra in valle del Chiese: chiesa di San Lorenzo a Condino (T), il sentiero etnografico del Rio Caino (T), la battaglia del Melino da Castel Condino (E) e dai Lupi di Toscana (T), le opere a difesa del Chiese da Castel Condino (T), la linea delle cime da malga Table a malga Narone (EE), le retrovie italiane di monte Cablone da malga Alpo (Bondone) a cima Tombea (E), la linea del Nozzolo con partenza da località Deserta (EE), il forte Carriola - Por (T), dal forte Larino - Lardaro al forte Corno - Praso (T), il sentiero storico-naturalistico di Pracul dalla località Pracul con salita al dosso di Manon (E), la linea italiana dei passi Campo e Ignaga con partenza dal parcheggio di Bissina (EE), il percorso "Orizzonti Liberi" dal passo del Frate alle porte di Trivena o bocchetta del Cop di Casa (EE), la cresta del Dosso dei Morti (EE), il monte Stigolo-San Lorenzo (E), il giro dell'orizzonte della valle di Serodine (E), il sentiero della Pace: la tappa n. 2 dal Passo Tonale a Lardaro (E, EE) e la n. 3 da Lardaro a Riva del Garda (E, EE).